



Le tubature a vista nell'istituto comprensivo scolastico di via IV Novembre Emilio de Marchi

Nuovi lavori all'impianto termico dell'istituto scolastico "De Marchi"

La scuola De Marchi sarà sottoposta a nuovi lavori sull'impianto di riscaldamento, in questo caso di "rifinitura" di quanto fatto negli ultimi anni. Ma in questo caso non ci saranno concomitanze con il regolare svolgimento dell'anno scolastico, come invece accaduto in passato. I lavori potranno essere fatti solo ed esclusivamente senza i ragazzi nelle classi. È destino che le condizioni delle strutture interne della scuola De Marchi accompagnino e caratterizzino tutto il quinquennio di amministrazione Casati. Nel 2019, a giunta appena insediata, si scoprì il danno all'impianto di riscaldamento. E da lì si "scoprirono" anche le coibentazioni in eternit, che causarono la chiusura dell'ala della scuola

interessata, in pieno anno scolastico. Ora si parla di un nuovo intervento di sistemazione sempre sulla rete del riscaldamento. Cosa rimane da fare per la rete termica della scuola di via IV Novembre? Dopo gli importanti interventi degli ultimi anni, le tubature sono rimaste a vista all'interno delle classi e degli ambienti, sebbene messe in sicurezza tramite opportuni accorgimenti. Ciò rende necessaria, quindi, l'opera di completamento: ovvero, usando termini propri degli uffici tecnici, "si deve intervenire per mascherare" le tubazioni verticali e orizzontali, tramite interventi di muratura. La Carta dei Servizi Scolastici del Comune di Paderno Dugnano infatti, prescrive tra le altre

cose, la permanenza in un edificio scolastico che sia confortevole, "oltre alle condizioni di sicurezza che devono essere garantite". Il cronoprogramma dei lavori, attualmente allo studio, sarà concordato con il direttore didattico, perché necessariamente il tutto dovrà essere realizzato in assenza delle scolaresche nelle aule interessate. In occasione dei lavori radicali degli ultimi anni infatti, tutte le tubature che dal soffitto e dai pavimenti arrivano ai termosifoni, sono rimaste a vista. Ora, con i lavori in arrivo, si creeranno canaline e appositi alloggiamenti per rendere invisibili e isolate le connessioni. Si può parlare a tutti gli effetti di interventi di rifinitura, dopo la sequenza degli ultimi anni

che portò alla sostituzione di intere componenti del sistema caldaia, con l'isolamento dei locali seminterrati dove furono riscontrate le coibentazioni in amianto.

E questo per diversi mesi, prima della soluzione attraverso le normali procedure di asportazione, messa in sicurezza e smaltimento rifiuti speciali e pericolosi come l'eternit. Dopo la scoperta che l'intera rete termica era coibentata in eternit, solo il 20 ottobre 2022, più di due anni dal rinvenimento, sono state effettuate le verifiche funzionali "a caldo" sull'impianto rinnovato. L'esito è stato positivo e la caldaia rinnovata è pronta per la messa in esercizio nella stagione termica 2022-2023. ■ P.L.Mas